L’Aquila e il torrone Nurzia in Nuova Zelanda

Gennaio 9, 2026



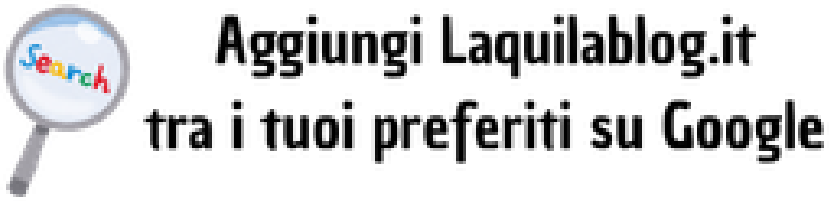
Lo stupore di Marco dice tutto: sorpresa, incredulità, emozione. Marco è di Capestrano, ha studiato a L’Aquila e vive a Bologna e per l’inizio del nuovo anno, si sta concedendo una vacanza dall’altra parte del mondo, in Nuova Zelanda. È lì, tra le strade tranquille di una cittadina dell’emisfero australe, che accade l’imprevisto: un incontro inatteso con un pezzo di casa. Un dettaglio che spiazza, commuove e riaccende il filo invisibile che lega L’Aquila al mondo, anche a migliaia di chilometri di distanza.

Ci troviamo a Nelson, placida cittadina della South Island affacciata su un mare limpido e silenzioso. Il locale si chiama “The Coffee Company”, un brand presente in città, apparentemente come tanti. Ma basta alzare lo sguardo per accorgersi che qualcosa racconta un’altra storia: manifesti storici dei

torroni delle Sorelle Nurzia, colori e grafiche che parlano chiaramente dell'Aquila, della sua tradizione dolciaria, della memoria di una città che non smette di viaggiare.

La realtà, come spesso accade, è meno romanzesca ma non per questo meno affascinante. Nessuna saga di emigrazione italiana, nessun nonno partito con una valigia di cartone. Qui la storia è scelta consapevole e amore per la qualità. Il proprietario lo ha raccontato a Marco con semplicità: nel locale si usano solo prodotti italiani, dalle macchine per il caffè alle materie prime, fino a quelle delicatezze di nicchia che parlano la lingua della tradizione.

Il caffè è Molinari, torrefazione storica di Modena, selezionata per il suo carattere deciso ed elegante. E poi c'è lui, il protagonista: il torrone Nurzia, quello vero, quello "nostro". Non un generico dolce italiano, ma il torrone che porta con sé l'identità aquilana, esibito con orgoglio attraverso i manifesti più iconici delle Sorelle Nurzia.



Il marchio oggi è presente non solo in tutta Italia, ma viaggia in una dozzina di Paesi nel mondo, con circa il 15% della produzione che va all'estero. È la qualità delle materie prime unita alla maestria artigiana a renderlo un successo globale e a fare di questo torrone un autentico, orgoglioso ambasciatore dell'Aquila, capace di arrivare persino nell'emisfero australe, a Nelson, in Nuova Zelanda.

Non sempre le storie più vere hanno bisogno di epopee. A volte basta un prodotto scelto con cura e la storia che continua a viaggiare.